

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO BENEGIAMO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	9
Fondo di cassa.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	15
Risultato di amministrazione.....	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondi spese e rischi futuri.....	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
CONCLUSIONI	40

Comune di Pulsano

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 23/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Pulsano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pulsano, lì 23/05/2019

DOTT. ANTONIO BENEGIAMO*

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Benegiamo, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30.05.2016;

- ◆ ricevuta in data 08/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 82 del 08/05/2019, successivamente rettificati con delibera della giunta comunale n. 90 del 22/05/2019 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 106 del 19/12/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita

sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Pulsano registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 11.311 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni "Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole;
- non partecipa ad un Consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal

- regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- **nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo,**
- non è in dissesto;
- **che con delibera n. 82 del 17/11/2018 il Consiglio Comunale dell'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000).**

La massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi euro 8.088.712,88 ed è costituita dai seguenti elementi:

Elementi della massa passiva	Importo
Debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lettera a)	1.749.949,94
Debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lettera e)	918.243,34
Debiti fuori bilancio parte capitale - art. 194 c. 1 lett. a (cd. Idrovie)	1.386.197,14
Passività potenziali derivanti dall'analisi del contenzioso pendente	838.402,82
Disavanzo residuo derivante da riaccertamento straordinario dei residui al 1..1.2015	4.066.559,45
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2017 ricalcolato per tenere conto dello squilibrio determinato a seguito di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 243-bis	3.195.919,64
Esposizione complessiva	12.155.272,33
Massa passiva del piano di riequilibrio (escluso extra defici al 1/1/2015)	8.088.712,88

I mezzi di copertura previsti sono:

Elementi della massa passiva	Importo debito	Fondo di rotazione	Mutuo	Risorse proprie
Debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lettera a)	1.749.949,94	1.749.949,94		
Debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lettera e)	918.243,34	918.243,34		
Debiti fuori bilancio parte capitale - art. 194 c. 1 lett. a (cd. Idrovie)	1.386.197,14		1.386.197,14	
Passività potenziali derivanti dall'analisi del contenzioso pendente	838.402,82			838.402,82
Passività potenziali ulteriore e prudenziale				1.335.410,29
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2017 ricalcolato per tenere conto dello squilibrio determinato a seguito di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 243-bis Tuel	3.195.919,64	761.106,72		2.434.812,92
Esposizione complessiva	8.088.712,88	3.429.300,00	1.386.197,14	4.608.626,03

Allo stato, il piano di riequilibrio è all'esame della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali operante presso il Ministero dell'interno.

- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è risultato inferiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 7.262.479,09
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 302.861,64
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 6.959.617,45
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 7.314.888,20
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 355.270,75

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 4.066.559,45	€ 4.066.559,45	€ -	€ 302.861,64	€ 302.861,64
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 3.195.919,64	€ 3.195.919,64	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ -	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ 7.262.479,09	€ 7.262.479,09	€ -	€ 302.861,64	€ 302.861,64
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	€ 4.066.559,45	€ 258.174,66	€ 258.174,66	€ 258.174,66	€ 258.174,66
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	€ 3.195.919,64	€ 761.107,02	€ 173.915,19	€ 173.915,19	€ 173.915,19
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 7.262.479,09	€ 1.019.281,68	€ 6.243.197,41	€ 432.089,85	-€ 5.811.107,56

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'Ente non è stato interessato dall'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.846.756,30 di cui euro 1.846.756,30 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 248.863,38	€ 70.194,61	€ 89.703,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 597.006,97	€ 273.636,47	€ 1.757.052,59
Totale	€ 845.870,35	€ 343.831,08	€ 1.846.756,30

Si fa presente che con delibera C.C. n. 81 del 17/11/2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) (inclusi nella tabella di cui sopra) per € 1.706.371,18 la cui copertura è stata prevista nel piano pluriennale di riequilibrio approvato dal C.C. con delibera nr. 82 del 17/11/2018.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 9.991,68
 - 2) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio
 - 3) al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:
 - con risorse proprie per euro 9.991,68
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

In ogni caso ha assicurato per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale così come di seguito evidenziato:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido		€ 36.560,73	-€ 36.560,73	0,00%	51,98%
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 63.933,21	€ 91.415,75	-€ 27.482,54	69,94%	58,22%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	€ 18.766,40	€ 20.288,00	-€ 1.521,60	92,50%	76,92%
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 82.699,61	€ 148.264,48	-€ 65.564,87	55,78%	59,83%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	1.596.027,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	1.596.027,52

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.137.899,27	€ 1.489.702,13	€ 1.596.027,52
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 485.051,38	€ 750.919,14	€ 1.015.517,31

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	2.334.726,49	485.051,38	750.919,14
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	=	2.334.726,49	485.051,38	750.919,14
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	-	265.867,76	848.259,54
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.849.675,11	-	583.661,37
Fondi vincolati al 31.12	=	485.051,38	750.919,14	1.015.517,31
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	485.051,38	750.919,14	1.015.517,31

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.489.702,13			€ 1.489.702,13
Entrate Titolo 1.00	+	€ 11.617.263,86	€ 5.374.072,17	€ 1.166.330,54	€ 6.540.402,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 643.995,95	€ 633.582,06	€ 7.020,01	€ 640.602,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.080.674,47	€ 1.091.803,69	€ 119.250,88	€ 1.211.054,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 14.341.934,28	€ 7.099.457,92	€ 1.292.601,43	€ 8.392.059,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 12.583.858,07	€ 5.455.947,30	€ 2.665.660,70	€ 8.121.608,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 505.719,91	€ 505.719,91	€ -	€ 505.719,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 13.089.577,98	€ 5.961.667,21	€ 2.665.660,70	€ 8.627.327,91
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.252.356,30	€ 1.137.790,71	€ 1.373.059,27	€ 235.268,56
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.252.356,30	€ 1.137.790,71	€ 1.373.059,27	€ 235.268,56
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.096.764,26	€ 321.122,40	€ 7.594,95	€ 328.717,35
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 660.000,00	€ 6.851,52	€ -	€ 6.851,52
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 5.756.764,26	€ 327.973,92	€ 7.594,95	€ 335.568,87
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 5.756.764,26	€ 327.973,92	€ 7.594,95	€ 335.568,87
Spese Titolo 2.00	+	€ 6.502.773,15	€ 89.282,31	€ 36.526,30	€ 125.808,61
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 6.502.773,15	€ 89.282,31	€ 36.526,30	€ 125.808,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 6.502.773,15	€ 89.282,31	€ 36.526,30	€ 125.808,61
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 746.008,89	€ 238.691,61	€ 28.931,35	€ 209.760,26
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 5.000.000,00	€ 996.129,06	€ -	€ 996.129,06
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 5.000.000,00	€ 996.129,06	€ -	€ 996.129,06
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 22.627.331,63	€ 8.307.524,58	€ 7.139,12	€ 8.314.663,70
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 23.023.321,07	€ 8.086.560,69	€ 96.269,32	€ 8.182.830,01
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+...)	=	€ 1.600.060,10	€ 1.597.446,21	€ 1.491.120,82	€ 1.596.027,52

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 1.515.578,66	€ 3.068.112,67	€ 996.129,06
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	164	48
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 468.511,65
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ 600,06

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 468.511,65:

Seppur migliorato rispetto allo scorso esercizio il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- **entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da scarsa capacità di riscossione delle entrate tributarie di anni precedenti, soprattutto in materia di TARI/TARES/TARSU;**
- **notevoli difficoltà nella riscossione delle entrate in c/competenza per TARI (55% circa dell'entrata accertata).**

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ancora adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione della critica situazione finanziaria dell'Ente le cui disponibilità di cassa non consentono di garantire il tempestivo pagamento.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha provveduto** a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Pur avendo sfiorato i tempi di pagamento l'Ente non ha indicato le misure correttive.

A tal fine si invita l'Ente ad adottare le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

In caso di non corretta attuazione l'ente ha motivato la mancata attuazione delle procedure in oggetto con la carenza di personale e l'Organo di revisione ritiene doveroso invitare l'Ente al rispetto di quanto stabilito dai comma 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, ricordando quanto segue:

"Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni."

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 3.131.128,39, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 472.576,23
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 124.623,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 235.339,00
SALDO FPV	-€ 110.715,69
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 10.801,54
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.173,60
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 24.392,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 28.020,92
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 472.576,23
SALDO FPV	-€ 110.715,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 28.020,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.237,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 2.738.009,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 3.131.128,39

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 8.936.069,65	€ 7.433.608,53	€ 5.374.072,17	72,29425855
Titolo II	€ 632.975,94	€ 682.829,82	€ 633.582,06	92,78769635
Titolo III	€ 2.308.278,79	€ 1.855.928,43	€ 1.091.803,69	58,82789834
Titolo IV	€ 37.644.664,60	€ 502.044,01	€ 321.122,40	63,96299798
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.489.702,13	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		124.623,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		302.861,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.972.366,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.282.024,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		79.105,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		60.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		505.719,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-	132.721,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.237,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		124.514,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.340,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I+L+M	- 7.309,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.152.124,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		124.514,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.340,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		864.171,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		156.233,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		60.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			69.545,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			62.235,90

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-	7.309,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		3.237,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-	10.546,24

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 124.623,31	€ 79.105,56
FPV di parte capitale	€ -	€ 156.233,44
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 124.623,31	€ 79.105,56
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 26.730,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 97.893,31	€ 79.105,56
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 156.233,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 156.233,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 3.131.128,39 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.489.702,13
RISCOSSIONI	(+)	1.307.335,50	16.731.085,48	18.038.420,98
PAGAMENTI	(-)	2.798.456,32	15.133.639,27	17.932.095,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.596.027,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.596.027,52
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	5.968.003,50	3.761.841,65	9.729.845,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.072.693,65	4.886.711,63	7.959.405,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			79.105,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			156.233,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			3.131.128,39

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	10.190.870,21	2.741.246,93	€ 3.131.128,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	8.104.844,46	9.455.951,38	€ 9.901.478,97
Parte vincolata (C)	9.965.326,34	547.774,64	€ 544.537,62
Parte destinata agli investimenti (D)	-	-	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 7.879.300,59	- 7.262.479,09	-€ 7.314.888,20

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 3.237,00					€ -	€ -	€ -	€ 3.237,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ 5.776.549,14	€ 162.000,00	€ 3.517.402,24	€ -	€ -	€ -	€ 544.537,64	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 70 del 30/04/2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.70 del 30/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.271.711,06	€ 1.307.335,50	€ 5.968.003,50	€ 3.627,94
Residui passivi	€ 5.895.542,95	€ 2.798.456,32	€ 3.072.693,65	-€ 24.392,98

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 7.173,60	€ 24.271,38
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 121,60
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 7.173,60	€ 24.392,98

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che relativamente ai residui parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi non hanno dato sempre adeguata motivazione. Pur tuttavia il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle determinazioni dei vari responsabili, ha proceduto ad una attenta analisi dei residui spiegando allo scrivente le ragioni del mantenimento e le motivazioni per i residui parzialmente o totalmente eliminati.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 2.918.966,39	€ 3.785.348,94	€ 4.480.226,65	€ 4.216.939,79	€ 204.908,79	€ 174.020,50	€ 87.707,68
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 269.044,52	€ 148.351,56	€ 300.961,42	€ 419.709,35	€ 215.710,33		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	9,22%	3,92%	6,72%	9,95%	105,27%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ 5.662.586,59	€ 7.039.231,23	€ 6.880.698,60	€ 5.874.551,06	€ 6.284.113,42	€ 7.154.755,69	€ 6.210.967,36
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 510.943,38	€ 1.066.372,50	€ 496.801,18	€ 347.250,52	€ 507.195,83		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	9,02%	15,15%	7,22%	5,91%	8,07%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 63.022,40	€ -	€ 60.066,63	€ 62.125,18	€ 565.984,35	€ 7.290,74
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ 19.310,00	€ 62.125,18		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	41,26%	#DIV/0!	32,15%	100,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 13.440,00	€ -	€ 18.527,28	€ 17.028,92	€ 81.604,27	€ 115.692,25	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 13.440,00	€ -	€ 5.087,28	€ 3.288,92	€ 19.402,97		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100,00%	#DIV/0!	27,46%	19,31%	23,78%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 23.898,22	€ 10.525,38	€ 20.161,95	€ 12.532,84	€ -	€ 24.688,17	
	Riscosso c/residui al 31.12		€ 23.898,22	€ 10.537,27	€ 20.161,95	€ 12.532,84			
	Percentuale di riscossione		100,00%	100,11%	100,00%	100,00%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 6.332.141,63

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 162.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 162.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 162.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Il Revisore prende atto che nessun ulteriore accantonamento è stato effettuato, oltre quello già previsto nell'esercizio precedente, motivato dal fatto che in data 17/11/2018 il Consiglio Comunale dell'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000) e pertanto, tutte le passività potenziali derivanti da contenzioso sono state inserite nel suddetto piano.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato determinato alcun fondo in quanto non risultano perdite da ripianare.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 12.832,46
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.788,81
- utilizzati	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 15.621,27

Altri fondi e accantonamenti

Non risultano altri fondi e accantonamenti.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 7.746.045,54	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 649.970,56	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 810.501,03	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 9.206.517,13	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204	€ 920.651,71	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 379.803,23	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 200.291,66	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 741.140,14	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie	€ 179.511,57	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		1,95%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 4.434.978,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 258.721,26
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.176.256,74

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 4.297.077,59	€ 4.034.162,01	€ 4.434.978,00
Nuovi prestiti (+)		€ 650.080,69	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 262.915,58	-€ 249.264,70	-€ 258.721,26
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.034.162,01	€ 4.434.978,00	€ 4.176.256,74
Nr. Abitanti al 31/12	11311	11503	11428
Debito medio per abitante	356,66	385,55	365,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 183.466,58	€ 173.379,68	€ 179.511,57
Quota capitale	€ 262.915,58	€ 249.264,70	€ 258.721,26
Totale fine anno	€ 446.382,16	€ 422.644,38	€ 438.232,83

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 5.576.262,86 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'Ente ha ottenuto altresì, nel 2015, una ulteriore anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 8 c. 6 del D.L. 78/2015 di € 4.351.144,19.

L'Ente ha inteso avvalersi, nell'esercizio 2016, della norma di cui all'art. 2 comma 6 del D.L. n. 78/2015 la quale dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Sicché nello schema di risultato di Amministrazione del Rendiconto 2016, la quota corrispondente all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 del D.L. 35/2013, pari ad € 5.266.348,49, è stata utilizzata ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si ricorda che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Inoltre si invita l'Ente a tenere evidenza, nelle scritture contabili, dell'anticipazione di liquidità utilizzata ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017 ed al 31/12/2018 presenta la seguente situazione:

Anticipazione	Importo	Importo restituito al 31/12/2017	Importo restituito nel 2018	Residuo al 31/12/2018	Quota accantonata in avanzo	Quota util. ai fini del finanz. FCDE
DL 35	5.576.262,86	439.684,55	134.144,94	5.002.433,37		5.002.433,37
DL 78	4.351.144,19	846.574,41	112.853,71	3.391.716,07	3.391.716,07	
Totale	9.927.407,05	1.286.258,96	246.998,65	8.394.149,44	3.391.716,07	5.002.433,37

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

L'Ente ha invece in essere nr. 2 contratti di noleggio a lungo termine per nr. 2 autovetture di servizio della Polizia Municipale, stipulati con la società Program di Autonoleggio Fiorentino Srl in data 22/01/2015 della durata di 60 mesi e con canone mensile complessivo di € 998,00.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 30/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Si ricorda infine che l'Ente per l'anno 2017 non aveva rispettato il pareggio di bilancio e pertanto rimaneva soggetto all'applicazione delle sanzioni previste dai commi 475 e 476 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Dal confronto con il rendiconto della gestione 2017 sembrerebbe che l'Ente non abbia rispettato la prescrizione fissata dalla lettera c) del comma 475 e dal comma 476 ovvero l'obbligo per l'Ente, nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, a non impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente.

Poiché la sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi (l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica) è necessario che l'Ente verifichi con esattezza se la prescrizione di cui alla lettera c) sopra richiamata sia stata rispettata.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			o	2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 93.586,09	€ 111,00	€ -	€ 87.707,68
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 29.684,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 123.270,09	€ 111,00	€ -	€ 87.707,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 181.686,26	
Residui riscossi nel 2018	€ 77.730,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 107,00	
Residui al 31/12/2018	€ 104.062,68	57,28%
Residui della competenza	€ 123.159,09	
Residui totali	€ 227.221,77	
FCDE al 31/12/2018	€ 172.071,68	75,73%

Sebbene nel bilancio di previsione per l'anno 2018 erano state previste le seguenti somme in entrata derivanti dalla lotta all'evasione:

€ 900.000,00 per IMU

€ 196.298,46 per Tari

l'attività di controllo per il recupero dell'evasione tributaria, come si rileva dai dati sopra esposti, è stata poco efficace.

A tal fine si ribadisce la urgente necessità di adottare misure più incisive per la riscossione di tali entrate.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 (3.092.240,48) di Euro 65.422,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (3.026.817,94) per un aumento della base imponibile (le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2017).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 174.092,18	
Residui riscossi nel 2018	€ 184.786,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 10.694,54	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 80.545,41	
Residui totali	€ 80.545,41	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito nulla osserva.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 (283.129,54) sono **diminuite** di Euro 5.043,45 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (288.172,99) per decremento della base imponibile (le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2017)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 7.220,32	
Residui riscossi nel 2018	€ 7.220,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 5.537,75	
Residui totali	€ 5.537,75	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito nulla osserva

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 (3.091.293,68) sono **umentate** di Euro 283.872,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (2.807.420,74).

L'entrata è stata determinata sulla base del PEF e copre al 100% il costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 6.133.243,77	
Residui riscossi nel 2018	€ 460.388,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 5.672.854,91	92,49%
Residui della competenza	€ 1.377.838,10	
Residui totali	€ 7.050.693,01	
FCDE al 31/12/2018	€ 6.126.603,75	86,89%

E' necessario ancora una volta evidenziare come, la riscossione della TARI, rappresenti per il Comune di Pulsano un elemento di forte di criticità.

Infatti analizzando gli scostamenti fra le somme accertate e quelle riscosse nei tre anni precedenti riportati nella tabella seguente:

TARI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Somme accertate	3.044.121,85	2.807.420,74	3.091.293,68
Somme riscosse	1.724.274,38	1.775.382,54	1.713.455,58
Residui riscossi negli anni successivi*	236.735,36	240.074,27	141.088,85
Differenza	1.083.112,11	791.963,93	1.236.749,25
% di riscossione	64%	72%	60%

* sino alla data di redazione della presente relazione

osserviamo che la percentuale media di riscossione della TARI è di circa il 65% delle somme accertate. Tenuto conto che la spesa per il servizio di smaltimento rifiuti è una spesa obbligatoria per legge ed è determinata annualmente sulla base del piano finanziario dell'Ente, risulta evidente che la mancata riscossione di circa il 35% di tale entrata (circa 1 milione di euro) ogni anno, determina uno squilibrio notevole in termini di cassa (da qui il ricorso continuo all'anticipazione di cassa), ma, soprattutto, in conseguenza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità della Tari non riscossa, determina una minore capacità di spesa in capo all'Ente.

Da qui la necessità di adottare, senza indugio, misure più efficaci per la riscossione della TARI al fine di ridurre sensibilmente lo scostamento fra le somme accertate e le somme riscosse.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 294.339,39	€ 298.169,83	€ 334.679,47
Riscossione	€ 281.806,55	€ 298.169,83	€ 309.991,30

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 145.190,79	49,00%
2017	€ 132.610,11	44,47%
2018	€ 124.514,95	37,2%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 341.756,54	€ 1.204.776,50	€ 1.155.017,43
riscossione	€ 281.689,91	€ 1.121.041,07	€ 589.033,08
%riscossione	82,42	93,05	51,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 341.756,54	€ 1.204.776,50	€ 1.155.017,43
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 341.756,54	€ 1.204.776,50	€ 1.155.017,43
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 315.721,50	€ 1.204.776,50	€ 553.975,33
% per spesa corrente	92,38%	100,00%	47,96%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

A tal fine si segnala che l'Ente per l'anno 2018 non ha rispettato i limiti di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 62.125,18	
Residui riscossi nel 2018	€ 62.125,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 565.984,35	
Residui totali	€ 565.984,35	
FCDE al 31/12/2018	€ 7.290,74	1,29%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 (100.721,85) sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (110.792,87).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 81.604,27	
Residui riscossi nel 2018	€ 19.402,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 6.120,60	
Residui al 31/12/2018	€ 56.080,70	68,72%
Residui della competenza	€ 59.611,55	
Residui totali	€ 115.692,25	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito nulla osserva

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.798.580,10	€ 1.837.371,18	38.791,08
102 imposte e tasse a carico ente	€ 128.308,98	€ 127.351,19	-957,79
103 acquisto beni e servizi	€ 5.792.725,91	€ 6.343.013,11	550.287,20
104 trasferimenti correnti	€ 146.692,97	€ 248.568,37	101.875,40
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 378.219,76	€ 379.803,23	1.583,47
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 424.045,46	€ 345.917,09	-78.128,37
TOTALE	€ 8.668.573,18	€ 9.282.024,17	613.450,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.876.867,39;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti

registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.991.356,02	€ 1.837.371,18
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 140.780,57	€ 119.638,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Oneri prev.za PM		€ 8.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.132.136,59	€ 1.965.010,05
(-) Componenti escluse (B)	€ 255.269,20	€ 329.275,70
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.876.867,39	€ 1.635.734,35

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non vi sono crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 21/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nell'esercizio 2017:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2017	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Perdita conseguita esercizio 2017
CTP SPA	2,173%	4.608.622,00	-	di gestione	Buona	97.704,00
Gal Magna Grecia	1,67%	28.615,00	-	di gestione	Normale	1.384,00

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nei due precedenti esercizi.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	Importo 2018	Importo 2017
A) Componenti positivi della gestione	10.128.600,22	9.096.009,56
B) Componenti negativi della gestione	9.202.309,30	9.299.234,80
Diff. fra comp. pos. e neg. della gestione	926.290,92 -	203.225,24
C) Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	9,13	0,79
Oneri finanziari	379.803,23	378.219,76
Totale proventi e oneri finanziari (C) -	379.794,10 -	378.218,97
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche (D)	-	-
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi straordinari	326.701,59	524.027,99
Oneri straordinari	847.418,81	1.401.865,88
Totale proventi e oneri straord. (E) -	520.717,22 -	877.837,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.779,60 -	1.459.282,10
Imposte	-	109.663,43
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 101.571,59 -	1.568.945,53

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato da maggiori proventi da tributi e da trasferimenti conseguiti nel 2018 rispetto al 2017

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 546.496,82 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non sono stati conseguiti proventi da partecipazione

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
	2016	2017
	415.425,76	422.277,85
		427.439,55

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Proventi da permessi da costruire per € 326.701,59
- Proventi da trasferimenti in conto capitale per € 7.068,64
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 24.392,08
- Altri proventi straordinari per € 780.245,21
- Oneri da trasferimenti in conto capitale per € 60.000,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 7.173,60
- Altri oneri straordinari per € 780.245,21

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Importo 2018	Importo 2017	Differenza
A) Crediti verso lo Stato ...			
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.999,52	2.833,60 -	834,08
Immobilizzazioni materiali	19.149.061,64	19.454.660,19 -	305.598,55
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	19.151.061,16	19.457.493,79 -	306.432,63
C) Attivo Circolante			
Rimanenze	-	-	-
Crediti	3.397.703,52	2.347.682,90	1.050.020,62
Attività che non cost. immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	1.596.027,52	1.489.702,13	106.325,39
Totale attivo circolante (C)	4.993.731,04	3.837.385,03	1.156.346,01
D) Ratei e risconti	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	24.144.792,20	23.294.878,82	849.913,38

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo 2018	Importo 2017	Differenza
A) Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione	- 10.686.348,35 -	10.686.348,35	-
Riserve	- 11.796.065,75 -	10.227.120,22 -	1.568.945,53
Risultato economico dell'esercizio	- 101.571,59 -	1.568.945,53	1.467.373,94
Totale Patrimonio Netto (A)	- 22.583.985,69 -	22.482.414,10 -	101.571,59
B) Fondi per rischi e oneri			
per trattamento di quiescenza	-	-	-
per imposte	-	-	-
per altri	191.090,60	191.090,60	-
Totale Fondi rischi ed oneri (B)	191.090,60	191.090,60	-
C) Trattamento di fine rapporto	-	-	-
D) Debiti	19.828.564,20	17.618.989,14	2.209.575,06
E) Ratei e Risconti e Contr. agli Inv.			
Ratei Passivi	-	-	-
Risconti passivi	26.709.123,09	27.967.213,18 -	1.258.090,09
Totale ratei e risconti (E)	26.709.123,09	27.967.213,18 -	1.258.090,09
TOTALE DEL PASSIVO	24.144.792,20	23.294.878,82	849.913,38

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario e pertanto si invita l'ente stesso ad adottarle nel più breve tempo possibile al fine di aggiornare lo stato di effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	3.397.703,52
(+)	FCDE economica	€	6.332.141,63
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	9.729.845,15

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	101.571,59
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2		
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	-€	101.571,59

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	-€	10.686.348,35
II	Riserve	-€	11.796.065,75
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	12.443.295,77
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	€	647.230,02
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-€	101.571,59

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo non ha proposto al Consiglio la destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al

31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	19.828.564,20
(-)	Debiti da finanziamento	€	11.869.158,92
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	7.959.405,28

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche sopra esposte, espone quanto segue.

Il Rendiconto testè esaminato conferma in maniera chiara ed evidente una situazione economico-finanziaria dell'Ente abbastanza critica, già emersa nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Gli elementi che evidenziano tale situazione sono rappresentati da:

- 1) Continuo ricorso all'anticipazione di Tesoreria;
- 2) Cospicua presenza di debiti fuori bilancio
- 3) Mancato rispetto dei termini di pagamento
- 4) Procedure esecutive in corso

Le cause, già illustrate nei singoli paragrafi della presente relazione, possono sintetizzarsi in:

- Non adeguato assetto organizzativo dell'Ente
- Rilevante ammontare dei residui attivi, costituiti essenzialmente da entrate tributarie per Tari/Tares/Tarsu (€ 7.154.755,69);
- Rilevante scostamento fra Tari riscossa e Tari accertata

A tal fine si forniscono alcune considerazioni e proposte.

Assetto Organizzativo dell'Ente

Innanzitutto è necessario procedere ad una revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente ed in particolare del Servizio Finanziario, al fine di renderlo più efficiente ed in linea con quanto richiesto dall'armonizzazione contabile. Purtroppo, anche il sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno, non sempre sono risultati adeguati ponendo, molto spesso, in difficoltà, lo stesso scrivente Revisore, nel reperire i dati per esercitare correttamente la sua funzione di controllo.

Occorre procedere pertanto ad una maggiore "responsabilizzazione" ed "aggiornamento" dei vari Responsabili di Settore, soprattutto in ordine all'applicazione corretta dei principi contabili.

Riscossione delle entrate

La Riscossione della TARI, rappresenta per il Comune di Pulsano, uno dei maggiori problemi su cui intervenire, al fine di ridurre sensibilmente lo scostamento fra tari accertata e tari riscossa.

Come già ampiamente evidenziato a pag. 29 della presente relazione, la mancata riscossione di circa 1 milione di euro ogni anno, determina uno squilibrio notevole sia in termini di cassa (da qui il ricorso continuo all'anticipazione di tesoreria), sia in termini di capacità di spesa in capo all'Ente (per effetto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità della percentuale di Tari non riscossa).

Pertanto è necessario individuare con urgenza le azioni da intraprendere al fine di ridurre lo scostamento fra tari accertata e tari riscossa.

Recupero evasione.

Purtroppo, nonostante le varie raccomandazioni in merito, l'azione di recupero di evasione è risultata piuttosto inefficace.

Si rinnova pertanto l'invito all'Ente a porre in essere, con urgenza, le opportune iniziative al fine di pervenire ad una riduzione dei tempi di controllo delle dichiarazioni e di versamento dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti.

Debiti fuori bilancio

L'evoluzione dell'ammontare dei debiti fuori bilancio sta assumendo per l'Ente notevoli proporzioni.

Cio rendono, ancor di più, necessari ed urgenti gli interventi di cui sopra.

Inoltre, poiché il fenomeno dei debiti fuori bilancio attiene alla patologia del procedimento di spesa, l'Ente, soprattutto nelle ipotesi di sentenze esecutive, deve tempestivamente procedere al riconoscimento del debito, al fine di evitare l'insorgenza di ulteriori costi.

Infine si invita l'Ente a verificare la possibilità di pervenire ad accordi transattivi per la definizione dei debiti fuori bilancio, anche attraverso la richiesta di eventuali rateizzazioni del debito, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Tempestività dei pagamenti

Il rilevante indice di tempestività dei pagamenti impone l'adozione di misure idonee ai fini del rispetto della tempestività dei pagamenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2018 con riserva per tutti i rilievi evidenziati in neretto nella presente relazione,

Si ricorda infine che, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo di amministrazione nonché nelle more di approvazione definitiva del piano di riequilibrio, si invita l'Ente a non assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO BENEGIAMO*

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE